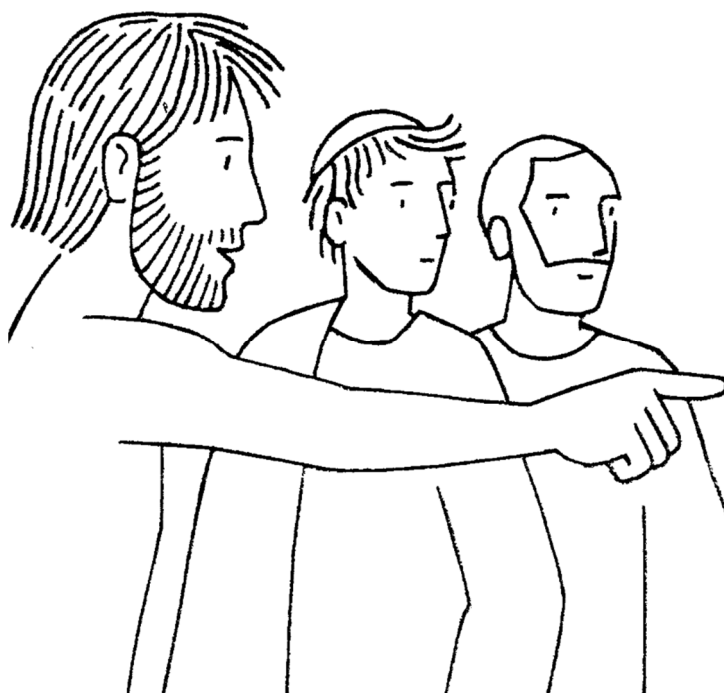


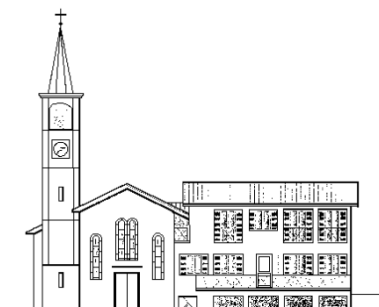
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

Il Domenica Tempo Ordinario



**GIOVANNI, FISSANDO
LO SGUARDO SU GESU', DISSE:
"ECCO L'AGNELLO DI DIO!"**

Giovanni 1, 36



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

18 gennaio

3

Preghiera

di Roberto Laurita

È bello, Gesù, scorgere le tappe
che conducono all'incontro con te,
rivivere i passaggi, le esperienze
che mi hanno portato alla fede.

Tutto comincia con una testimonianza,
quella resa dal Battista,
quella che anch'io ho ricevuto
da coloro che mi hanno
introdotto nella comunità.
Ma poi è decisivo il desiderio
che si accende nel cuore:
desiderio che si esprime
in una ricerca, in un interrogativo
che abita il cuore
e fa muovere i passi
sulle tue orme, Gesù.

Grazie, dunque, per i testimoni
in cui mi sono imbattuto,
ma grazie anche per tutti quelli
che hanno avuto la pazienza
di raccogliere le mie domande,
di ascoltare le mie richieste,
di rispondere ai miei dubbi.

Certo, per incontrarti veramente
non basta un contatto fugace,
un solo attimo travolgente:
dimorare con te,
restare a lungo ad ascoltarti
mi aiuta a porre le basi
di una relazione solida.
Solo così tu puoi trasformare
la mia mente e il mio cuore
e cambiarmi il nome.

ASCOLTARE E SEGUIRE GESU'

(Gv.1,35-42)

Il Bambinello avvolto in fasce e adagiato in una mangiatoia è ancora vivo nei nostri occhi e nelle nostre emozioni, ma si sa, bambini non si resta e si fa in fretta a diventare grandi. Ebbene, anche Gesù è diventato grande, ed è giunta l'ora delle scelte decisive: domenica scorsa abbiamo celebrato la Festa del suo Battesimo al Giordano, cioè, la sua scelta di iniziare la missione di Figlio di Dio immergendosi pienamente nella realtà umana. Oggi Gesù compie un'altra scelta decisiva, quella di non realizzare la sua missione da solo, ma si sceglie dei collaboratori: chiama alcuni a condividere il suo cammino perché la Salvezza giunga a tutti gli uomini. E li chiama dentro una storia di legami e di relazioni umane, per farci capire che Egli chiama anche ciascuno di noi. Quelli che erano stati fino a quel momento discepoli di Giovanni Battista, ora diventano discepoli di Gesù, per il semplice fatto che lo stesso Giovanni fissando lo sguardo su Gesù disse: ***“Ecco l'Agnello di Dio!”*** Dobbiamo cercare sempre l'originale e mai lasciarci ingannare dalle copie che sono solo dei surrogati! Gesù è l'originale dell'uomo nuovo, se vogliamo esprimere il meglio di noi stessi dobbiamo seguire Lui! Ma dopo aver scoperto che solo Gesù è

l'originale dell'uomo nuovo, bisogna chiedergli dove sta di casa: ***“Rabbì, che significa maestro, dove dimori?”*** In altre parole, bisogna decidere di condividere la sua stessa vita. Il discepolato allora diventa una storia di vita condivisa con Gesù. San Paolo dice: ***“Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me”***. Avremo notato come in tutto questo il gioco o meglio l'intreccio delle relazioni umane sia decisivo e dove l'incontro tra le persone diventa indispensabile. In altre parole, questa cosa da soli non si potrà mai fare! E diventa subito la storia di un cammino condiviso, di una piccola comunità umana che testimonia e vive i valori della Vita. In sintesi potremmo dire: mai fidarsi delle apparenze e cercare sempre l'originale, solo Gesù è l'uomo nuovo, l'incontro con Lui cambia la nostra vita, la vita nuova di comunione con Gesù è un dimorare con Lui che si traduce nella comunione fraterna, cioè, nel bisogno di condividere con altri la propria fede: ***“Andrea incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: “Abbiamo trovato il Messia” e lo condusse da Gesù”***. Dobbiamo vivere con molta cura le relazioni personali, perché attraverso di esse passa e si trasmette la nostra fede e passione per Gesù e il suo regno di amore.

Don Pietro

Michela dal SerMig di Torino

(11 gennaio 2015)

Ciao a tutti,

Da qualche mese sono al Sermig di Torino, l'Arsenale della pace. Fraternità della speranza. Penso a questi pochi mesi qui, a quante situazioni ho incontrato: stranieri e italiani, giovani e anziani, famiglie e singoli, tante persone con mille difficoltà (senza casa, senza cibo, senza vestiti, malati, carcerati, donne maltrattate, profughi, senza lavoro, anziani soli, giovani soli, disperati etc. etc.), ma anche tante persone belle che vengono qui per dare una mano a far crescere il bene, a dare risposte di speranza.

Da domani facciamo qualche giorno di ritiro ... un po' di sano silenzio dopo i 600 ragazzi passati tra Natale e capodanno e le 150 persone delle famiglie tra capodanno e la befana, tra cui un sacco di bimbi casinisti. Così tanta gente insieme non si era mai vista qui dentro per tanti giorni ... Però è stato anche bello. Certo che stando fuori all'aria aperta i napoletani si lamentavano del freddo ... altroché il caldo di ieri pomeriggio! Qui si moriva!!!

Vi mando un abbraccio.

Michy.

San Gaudenzio Vescovo

22 gennaio

Ivrea 327 — Novara 22 gennaio 418

Patronato: Città e diocesi di Novara

Etimologia: Gaudenzio = allegro, gaudente, dal latino

Emblema: Bastone pastorale

Martirologio Romano: A Novara, san Gaudenzio, che si ritiene primo vescovo di quella sede.

Gaudenzio è qui: così sembra dire l'ardita cupola prolungata in un pinnacolo fino a 121 metri nel cielo di Novara (E' opera di un novarese, quell'Alessandro Antonelli che a Torino ha innalzato la famosissima mole). Lì sotto, infatti, nella basilica a lui dedicata, si conservano i resti del battagliero Gaudenzio.

Nato a Ivrea in una famiglia ancora pagana Gaudenzio è convertito al cristianesimo a Vercelli, da Eusebio, primo vescovo di tutto il Piemonte. Secondo alcuni, proprio a Vercelli, Gaudenzio diventa prete. Eusebio ne ha una tale stima da mandarlo presto a Novara, per aiutare il sacerdote Lorenzo, che da solo annuncia il Vangelo in un territorio ancora pagano. Lo scontro tra fede cristiana e antichi culti è poi complicato anche in Italia dall'aspro dissidio tra i fedeli alla dottrina del Concilio di Nicea e i seguaci di Ario. All'interno di questa disputa Eusebio è mandato in esilio dove è raggiunto da Gaudenzio, che però dall'Egitto tornerà presto in Italia, rimandato a

Novara dallo stesso Eusebio. Ad aiutarlo ora c'è un nuovo amico: Ambrogio, vescovo di Milano. Il successore di Ambrogio, Simpliciano, lo consacra vescovo di Novara nel 398. Lo sarà per vent'anni, vivendo insieme a una comunità di sacerdoti dove venivano accolti gli aspiranti alla consacrazione sacerdotale.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 18 gennaio II° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Dematteis Antonio.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 16.30 **Cereda:** S. M. per Lasagna Antonio e Giannina. Segue benedizione degli animali e del sale.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per defunti famiglia Novati, Antonioli, Eugenio..

Lunedì 19 gennaio SAN MARIO

ore 18.00 S. M. per Lodovica e Pompeo Pasini.

Martedì 20 gennaio SS. FABIANO E SEBASTIANO

ore 18.00 S. M. per Adriano Camona. (1° anniversario).
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 21 gennaio SANT'AGNESE

ore 18.00 S. M. Terazzi Bruno e Pierina.

Giovedì 22 gennaio SAN VINCENZO

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 23 gennaio SANT'EMERENZIANA

ore 18.00 S. M. per Dina e Luigina Fornarelli.

Sabato 24 gennaio SAN FRANCESCO DI SALES

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti Magnani.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Renato, Mario e Peppino.

Domenica 25 gennaio III° DOMENICA TEMPO ORDINARIO GIORNATA DEL SEMINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Pisia Enrica.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

RISORGERA'

Lunedì 12 gennaio u. s. è deceduta Guenza Firmina (Alma), vedova Piazza, di anni 87, residente a Ramate.

AVVISI

Lunedì 19 gennaio alle ore 21.00: Al "Baitino" di Casale, primo incontro per preparare la Festa Patronale di San Giorgio.

Mercoledì 21 gennaio alle ore 15.00: Presso il salone parrocchiale, incontro del "Piccolo Disegno" delle Suore Giuseppine, nell'anno dedicato alla vita consacrata.

Giovedì 22 gennaio alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i ragazzi/e di prima e seconda Media. Presso l'Oratorio di Casale.

alle ore 21.00: Nel salone dell'Oratorio di Casale, incontro con i genitori dei bambini di Prima Comunione.

Venerdì 23 gennaio alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i bambini/e delle Elementari di Ramate, nei locali della parrocchia.

alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i ragazzi/e di terza Media. Presso l'Oratorio di Casale.

OFFERTE

In memoria di Raimondo Dalbuoni, Simona e famiglia offrono € 100 alla Chiesa di Ramate.

In memoria di Guenza Firmina (Alma), la famiglia offre € 100 alla Chiesa di Ramate.

Dal mercatino natalizio sono stati raccolti € 238 a favore della cappelletta di S. Anna.

Per il restauro della Chiesa € 10.